

# VIGILANZA E PREVENZIONE

Notiziario di informazione interna a cura della Segreteria Provinciale dell'UNPISI di Taranto

GENNAIO - FEBBRAIO 2003

## Corso di formazione ECM

*Riprende la formazione a cura dell'UNPISI*

**GIUSEPPE PERNIOLA**

(Tecnico della Prev. - Segr. Provinciale)

Nell'ambito del progetto di Formazione Professionale curato dall'UNPISI anche per il 2003 si svolgeranno i Corsi di Formazione obbligatori, dando così seguito a quanto avviato nello scorso anno con notevolissimo successo, coronato dalla partecipazione di circa 300 colleghi provenienti da varie regioni d'Italia e che ci ha permesso di ottenere ben 50 crediti formativi. Tale corso avrà inizio in data 24 c.m., a Corato presso l'Hotel Appia Antica - S.S. 98 Km. 49+300 e sarà articolato su quattro giornate di studio permettendoci così di accumulare altri 23 crediti formativi validi per l'anno 2003.

I costi ammontano a € 50,00, per i Tecnici della Prevenzione che hanno partecipato al corso precedente e a di € 150,00 per coloro che si iscriveranno per la prima volta.

Si porta a conoscenza che tali quote di partecipazione sono comprensive della colazione di lavoro che si terrà durante le giornate di studio e dell'iscrizione all'UNPISI per l'anno in corso. Ritengo inutile dilungarmi sull'importanza della formazione, argomento affrontato nel precedente numero, ma ci terrei a sottolineare la validità del corso organizzato dall'UNPISI sia perché vede la partecipazione come relatori dei massimi esperti nazionali delle varie discipline trattate e soprattutto perché oltre alla parte teorica a fine di ogni incontro è stato dato ampio spazio agli interventi individuali che hanno permesso di confrontare l'approccio e la risoluzione delle varie problematiche nelle differenti realtà nazionali. Questo scambio di esperienze non può che farci crescere professionalmente.

Per chi non si è già iscritto ed ha intenzioni di farlo può contattare direttamente il Segretario Nazionale Amministrativo LAMARCA Savino al numero telefonico 080/8986628 o il sottoscritto, al numero 3333776489.

Porgo cordiali saluti a tutti i Colleghi con l'augurio di un buon lavoro per l'anno appena iniziato.

### IN QUESTO NUMERO

- 1 Corso di Formazione ECM
- 2 Argomentando...
- 3 Laurea di 1° livello
- 4 **INSERTO:** Rassegna normativa



Unione  
Nazionale  
Personale  
Ispettivo  
Sanitario  
d'Italia

Segr. Provinciale di  
TARANTO  
Via Ungaretti c.n.  
74011  
CASTELLANETA  
Tei 099.849.2366  
celi. 333.377.6489  
E-mail  
giuseppearlta1@tiscali  
.it

Redazione "VIGILANZA E PREVENZIONE"  
tei/fax 099.829.37.87 celi. 328.549.30.80  
Redazione ed impaginazione

GINOSA Corso Vittorio Emanuele 126,  
e-mail vigilanzaeprevenzione@libero.it  
a cura di CARMELO DIMARTI

# ARGOMENTANDO

Informazioni e notizie in materia di Vigilanza Igiene Sanitaria

**CARMELO DIMARTI**

(Tecnico della Prevenzione)

## ELETTROSMOG

### Nessun blocco delle antenne senza prove sulla dannosità

In mancanza di prove scientifiche certe sulla dannosità delle onde elettromagnetiche vengono meno i presupposti dei provvedimenti d'urgenza -sia privati che pubblici - volti a bloccare gli impianti inquinanti. E' questo il trait d'union di due recenti ordinanze della Magistratura - 30 maggio e 5 giugno 2001, rispettivamente del Tribunale Civile di Catanzaro e del TAR Catania.

Sulla validità delle procedure d'urgenza si erano invece recentemente e giustamente espressi altri Giudici.

Così, il Tribunale di Milano, aveva in precedenza accolto un ricorso accertando la dannosità dei campi elettromagnetici tramite la consulenza dell'ISPELS (che aveva affermato un aggravamento delle malattie in alcuni soggetti residenti nella zona). Con una nota dello scorso aprile, anche il Parlamento Europeo ha invitato gli Stati membri ad intraprendere comunque delle azioni per la tutela dei cittadini, anche se studi in materia non evidenziano con certezza effetti a lungo termine dell'elettrosmog.

## ROTTAMAZIONE

### AUTO

#### No all'esercizio senza autorizzazione paesaggistica

" In tema di protezione delle bellezze naturali, l'attività di rottamazione di autovetture in zona sottoposta a vincolo e senza autorizzazione paesaggistica integra il reato previsto dall'art. 1 sexies del d.l. 27 giugno 1985 n. 312, convertito in legge 8 agosto 1985 n. 431, anche se tale attività sia iniziata prima dell'entrata in vigore del citato d.l. n. 312, in quanto anche se nel momento iniziale l'autorizzazione non era prevista, essa si è resa necessaria, dopo la suddetta entrata in vigore, per tutte le ulteriori attività di ammasso, trattamento e movimentazione delle carcasse di autovetture".

(Cass. Sez. III, 14 gennaio 2002, n. 01145 ).  
Con questa sentenza, la Suprema Corte interviene sul rapporto tra l'attività di rottamazione autovetture e la "legge Galasso". La sentenza ha un sapore "storico", anche se recentissima, perché la l. 431/85 è stata quasi totalmente abrogata dal d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 ("Testo Unico dei beni culturali ed ambientali").

## SICUREZZA    DPI: criteri per l'individuazione e l'uso

Con DM 02/05/01, pubblicato sulla G.U. n. 209 dell'8 settembre 2001, MinLavoro e MinIndustria hanno approvato i criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) relativi alla protezione dell'udito, delle vie respiratorie, degli occhi e agli indumenti protettivi da agenti chimici.

Si tratta di un provvedimento necessario al completamento del quadro normativo in materia di sicurezza sul posto di lavoro dettato dal Dlgs 626/1994, che al titolo V disciplina l'uso dei dispositivi di protezione individuale attribuendo al Ministero del lavoro l'onere di fissare i criteri per l'individuazione e l'utilizzo, nonché le circostanze e le situazioni in cui se ne rende necessario l'impiego.

Il datore di lavoro, infatti, che ha l'obbligo di assegnare ai lavoratori dipendenti i DPI (art. 43 Dlgs 626/1994), individua le condizioni in cui devono essere utilizzati sulla base dei criteri dettati dal Ministero.

# RIFIUTO

## Nuova definizione

L'art. 14 del d.l. 8 luglio 2002 n. 138, esplicita la nozione giuridica di "rifiuto", al fine di appianare le note incertezze che da sempre le aziende e gli organi addetti alla vigilanza incontrano sul proprio cammino, alle quali, spesso, dottrina e giurisprudenza contribuiscono non poco.

# MARE

## Allo studio nuove misure di protezione

La Commissione europea sta studiando apposite misure per la salvaguardia dell'ambiente marino. In particolare, all'attenzione del legislatore sono alcune vernici anti-incrostazione utilizzate negli scafi delle navi, i cui composti nocivi possono essere rilasciati durante la navigazione, con seri danni per flora e fauna marine e conseguenze per la stessa catena alimentare e dunque l'intero ecosistema.

# BIOSICUREZZA

## Approvato protocollo

Con Decisione del Consiglio del 25 giugno 2002 è stato approvato a nome della Comunità Europea il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, adottato a Montreal il 29 gennaio 2002. Il protocollo stabilisce un insieme di regole, basate sul principio di precauzione, per il trasferimento, il trattamento e l'uso sicuro di organismi viventi modificati, ottenuti con le moderne biotecnologie, che possano avere effetti negativi sulla conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica, tenendo conto dei rischi per la salute umana e prestando particolare attenzione ai movimenti transfrontalieri. La Decisione approvata dichiara che il protocollo di Cartagena sulla biosicurezza contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della politica comunitaria dell'ambiente". (G.U.C.E. L. 201/48 DEL 31/7/02)

# ISTITUZIONI

## Testi unici ambientali: in studio al Governo

Semplificazione burocratica. Questo il principio guida che il Governo intende seguire nel riordino della normativa ambientale.

Con il Ddl, l'Esecutivo chiederà al Parlamento l'autorizzazione ad emanare decreti legislativi di coordinamento e integrazione delle vigenti norme in materia di gestione dei rifiuti, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, difesa del suolo, tutela risarcitoria dei danni all'ambiente, procedure VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e IPPC ("Integrated Pollution Prevention and Control"). L'elaborazione dei TU ambientali di riordino saranno diretti alla semplificazione degli obblighi di dichiarazione, comunicazione, denuncia e notificazione ambientale, alla razionalizzazione delle procedure di gestione dei rifiuti industriali e del sistema di raccolta e smaltimento degli RSU. Più snellezza, infine, per la gestione del ciclo idrico integrato, per gli interventi di risanamento idrogeologico, delle procedure VIA e IPPC.

# PROCEDIMENTI

## Sentenza TAR

" In caso di patologico non funzionamento di organi consultivi, come nella specie, l'Organo cui compete l'adozione del provvedimento conclusivo del relativo procedimento, non può considerarsi esonerato dall'adottare le determinazioni finali di competenza, in quanto ciò comporterebbe un mancato esame a tempo indeterminato delle istanze dei privati, in contrasto con il principio del buon andamento della attività della pubblica amministrazione e con quelli di efficacia ed economicità sanciti dall'art. 1 della l. n. 241/1990" (TAR Lazio, Sez. II bis, sentenza n. 5267/2002 depositata il 5 giugno 2002). Con questa sentenza, il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso presentato dalla Lega Antivivisezione (O.N.L.U.S.), che lamentava che - richiesto il riconoscimento di associazione di tutela ambientale a sensi art. 13 l. 349/86 - il Ministero dell'ambiente aveva sostenute l'impossibilità di provvedere in proposito, non potendo acquisire il parere preventivo (ma non vincolante) del Consiglio Nazionale per l'ambiente, la cui attività è stata sospesa sin dal 1998 e che poi è scaduto, senza più essere ricostituito.

Conseguenzialmente, il TAR Lazio ha dato termine di 90 giorni dalla sentenza al Ministero per esprimersi sulla domanda della Lega.

# **LAUREA DI 1° LIVELLO**

## **L'Università apre le porte ai Tecnici della Prevenzione**

Finalmente una Facoltà Universitaria ha inteso recepire quanto previsto dal **Decreto 27 Luglio 2000** concernente " **Equipollenza di diplomi e attestati al Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base**".

Infatti l'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara per l'anno accademico 2002-2003 ha bandito un Concorso per Titoli per l'ammissione al Diploma di Laurea in Tecnico della Prevenzione.

Il bando per 120 posti è riservato, in parte agli operatori Tecnici della Prevenzione in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni, ed in parte a coloro in possesso dei diplomi equipollenti.

Dalle informazioni in nostro possesso, poche a dir la verità, sembra che a cura della Facoltà sarà redatto un programma di studi personalizzato secondo il curriculum formativo e professionale di ogni Tecnico della Prevenzione iscritto e sulla scorta di quello si dovranno superare un certo numero di esami e

discutere la tesi per ottenere la cosiddetta laurea di primo livello.

Successivamente, chi lo riterrà opportuno potrà continuare gli studi per ottenere la laurea vera e propria oppure partecipare alla formazione post-base senza correre il rischio di essere esclusi dagli enti organizzatori di meeting e master universitari.

Questa indubbiamente è un'ottima notizia che purtroppo ci è giunta in ritardo per questo anno, anche se qualche collega è riuscito comunque a fare l'iscrizione.

Comunque non è il caso di disperare, c'è sempre tempo per chi ha voglia di studiare (fa anche rima).

La cosa che ci dispiace e che ancora l'Università di Bari non ha inteso avviare un programma di studi in tal senso per cui il nostro obiettivo e quello dell'UNPISI per quest'anno deve essere mirato ad ottenere proprio questo.

Pertanto non appena avremo altre informazioni in tal senso, sarà nostra cura comunicarle ai colleghi senza ritardo.

Un saluto a tutti i colleghi.

Per tutti coloro che vogliono inviare articoli e note da pubblicare possono scrivere a :

**"VIGILANZA E PREVENZIONE"** Corso Vittorio Emanuele 126, 74013 GINOSA  
tel/fax 099/829.37.87 cell. 328.549.30.80 e-mail [vigilanzaeprevenzione@libero.it](mailto:vigilanzaeprevenzione@libero.it)

**"SEGRETERIA PROVINCIALE UNPISI"** Via Ungaretti sn, 74011 CASTELLANETA  
Tel. 099.849.23.66 cell. 333.377.64.89 e-mail [giuseppeasla1@tiscali.it](mailto:giuseppeasla1@tiscali.it)

***La collaborazione è aperta a tutti***